



PARCO
della MURCIA
MATERANA

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2021

(Allegato alla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 10 del 07/07/2022)



INDICE:

1. PRESENTAZIONE	PAG. 3
2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS.....	PAG. 4
2.1 Il contesto di riferimento.....	pag. 4
2.2 L'amministrazione.....	pag. 5
2.3 I risultati raggiunti.....	pag. 5
2.4 Le criticità e le opportunità.....	pag. 7
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	PAG. 8
3.1 L'albero della performance.....	pag. 8
3.2 Obiettivi strategici.....	pag. 11
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	pag. 20
3.4 Obiettivi individuali.....	pag. 37
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	PAG. 39
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	PAG. 39
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	PAG. 39
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	pag. 39
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	pag. 40
Allegato 2: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI.....	PAG. 41
Allegato 3: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.	PAG. 42



PARCO
della MURCIA
MATERANA

1. Presentazione:

La presente Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto n. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2021, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La presente relazione ha lo scopo di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, al fine di evidenziarne gli scostamenti ed adottare le misure correttive.

La Relazione sulla performance va ad analizzare l'attuazione ed implementazione del piano della Performance dell'Ente Parco Regionale della Murgia Materana, redatto dalla Direzione dagli Uffici dell'Ente ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., anche sulla scorta delle indicazioni e delle direttive del Consiglio Direttivo risultanti dagli atti adottati dal medesimo e della relazione previsionale e programmatica del Presidente dell'Ente, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2021.

Il Piano della Performance per l'anno 2021 era articolato in 3 obiettivi strategici, rendendo conto di una attività complessa e multiforme, fortemente orientata al raggiungimento della missione di conservazione della biodiversità e della natura e, contestualmente, di sviluppo locale sostenibile che costituisce l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco.

Il Piano della Performance, qui esaminato nella sua attuazione, costituisce quindi uno strumento innovativo di cui l'Ente Parco si è dotato per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa.

Il suddetto piano, approvato a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023, ha subito un ritardo nell'approvazione causato dall'emergenza sanitaria pubblica da Covid-19, nonché dalla ritardata nomina da parte della Regione Basilicata del nuovo Consiglio Direttivo, nominato con D.G.R. n. 104 del 01/07/2021, pubblicata sul BUR della Regione Basilicata n. 62 del 16/07/2021.

Di seguito si illustra la Relazione sulla Performance redatta a partire dal Piano e dai suoi obiettivi strategici.

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

2.1 Il contesto di riferimento

Contesto fisico-geografico

L'Ente gestore dell'area protetta della Murgia Materana è stato istituito con Legge Regionale n. 2 del 1998.

L'area del Parco della Murgia Materana comprende i territori dei Comuni di Matera e Montescaglioso. Il Parco ha un'estensione di 8.000 ettari compresi entro i confini dei suddetti comuni.

Il territorio protetto è suddiviso in due aree: una comprendente l'altopiano murgico per un'estensione di circa 6000 ha. e l'altra includente la Gravina di Picciano per i restanti duemila ettari circa.

L'Ente Parco è stato inoltre individuato come soggetto gestore della ZSC IT9220135 "Gravine di Matera", per la quale deve assicurare il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nelle Direttive Europee 92/43 "Habitat" e 2009/147 "Uccelli".

I confini delle due aree protette coincidono, anche se non perfettamente, condividendo gran parte del territorio dell'altopiano murgico materano.

Contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con le quali l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, un ruolo di rilievo viene svolto dagli operatori del settore turistico che riconoscono al parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono portatori di esigenze legate all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle infrastrutture dell'ambiente che l'Ente mette a loro disposizione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono talvolta nel parco un vincolo all'esercizio delle loro attività. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna selvatica e non sempre l'indennizzo erogato dal Parco dietro trasferimento regionale appare uno strumento risolutivo, anche atteso i ritardi con cui la Regione trasferisce tali somme.

Si stanno programmando, tuttavia, misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica (sistemi di cattura) orientati ad una risoluzione più accentuata del problema.

Tra gli stakeholder generali dell'Ente ci sono ancora i cittadini e i visitatori del Parco. I visitatori del Parco si attendono servizi qualificati e strutture dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'ente deve porre in essere azioni coordinate volte a rispondere alla domanda degli utenti e alla salvaguardia delle aree naturali protette.

Tra gli stakeholders istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio interessate da vari progetti di educazione ambientale del Parco.

Dall'analisi del contesto esterno emerge un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti radicalizzati (problematica del cinghiale) in presenza però di un generale consenso che conduce ad una consapevolezza dell'importanza della presenza del Parco come Istituzione sovra territoriale che conducono ad un'azione volta all'informazione ed al coinvolgimento degli stakeholders nelle politiche di gestione dell'area protetta.

2.2 L'amministrazione

Gli organi dell'Ente, di cui alla Legge Regionale 2/98 sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Comunità del Parco e il Revisore Unico dei Conti.

Il Presidente:

è nominato dal Consiglio Regionale, ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo. L'attuale Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 51 del 21.12.2017. Il mandato dura 5 anni.

Il Consiglio Direttivo:

è costituito dal Presidente e da 4 componenti, nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 104 del 01/07/2021. Il mandato dura 5 anni.

La Comunità del parco:

è costituita dai Sindaci dei Comuni di Matera e Montescaglioso e dal Presidente della Amministrazione Provinciale di Matera. E' un organo con funzioni consultive e propositive, il suo parere è obbligatorio sul piano e sul regolamento del parco, sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo, sullo statuto e altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo.

Il Revisore Unico dei Conti:

Esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. E' stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 33 del 04/02/2020.

Il Direttore del Parco:

E' nominato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'articolo 28 dello Statuto e ha le competenze previste dall'art. 29 dello Statuto.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 4 unità, l'organigramma è articolato in 2 uffici:

Ufficio Tecnico: 3 unità

Ufficio Amministrativo: 1 unità

L'Ente ha una articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei due comuni.

Tale articolazione si sviluppa in:

- 3 Centri di Visita
- 2 centro di educazione ambientale e sostenibilità
- 1 Rete di sentieri.

La risorsa finanziaria, per l'anno 2021, stanziata dalla Regione Basilicata all'Ente per le sue attività è pari ad Euro 550.000, interamente erogati.

2.3 I risultati raggiunti

Il Parco, in generale, risulta come strumento di tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, come strumento per assicurare alla collettività quel "diritto all'ambiente", il diritto cioè alla "tutela

dell'ambiente sia umano che naturale, perché l'individuo e la società possono equilibratamente fruirne, conservandone prerogative e risorse anche per le future generazioni”.

L'Ente gestisce l'area protetta preservando le peculiarità storiche, archeologiche e naturali presenti in gran numero nel Parco.

Le attività di tutela e valorizzazione sono svolte dall'Ente Parco attraverso l'applicazione del Piano del Parco e dei relativi regolamenti attuativi, oltre all'implementazione di specifiche azioni di tutela e salvaguardia di elementi antropici di interesse storico e di flora e fauna protetta.

Tali azioni vengono attuate con fondi derivanti in minima parte dal bilancio ordinario, ma più che altro attraverso l'attivazione di finanziamenti a carattere regionale, statale ed europeo specificatamente stanziati per l'implementazione dei temi legati alle attività istituzionali dell'Ente Parco. E' importante, inoltre, far presente che il ritardo regionale nell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021 (con conseguente operatività in esercizio provvisorio fino al 30/04/21 e gestione provvisoria fino al 25/11/2021) avvenuta con legge regionale n. 50 del 26/11/2021, determina forti ritardi nell'azione amministrativa dell'Ente perché l'arco temporale di attuazione delle attività e di raggiungimento degli obiettivi si riduce notevolmente, avendo a disposizione solo pochi mesi per l'attuazione.

All'interno dell'area strategica 1 gli outcome raggiunti possono così riassumersi:

- a) Mantenimento/espansione delle popolazioni delle specie protette, degli habitat e delle risorse storiche e archeologiche: sono proseguite le attività del progetto “Inngreenpaf: infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità”, finanziato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 223 del 16/03/2018 nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014/2020; il progetto prevede l'attuazione di una scheda progettuale che riguarda la gestione della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) “Gravine di Matera” con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito. Nell'ambito delle azioni volte al restauro dei beni, si è proceduto alla chiusura dei lavori di restauro dell'ex casello ferroviario di Parco dei Monaci.
- b) Mantenimento dell'assetto urbanistico e paesaggistico del territorio: particolare attenzione è stata data all'applicazione delle previsioni del Piano del Parco, attraverso l'emissione di pareri sui progetti di trasformazione del territorio e dei manufatti presenti in area Parco, emissione di autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei con l'emissione di tesserini a pagamento, autorizzazioni per le riprese foto-video-cinematografiche e verifica sul territorio della conformità delle autorizzazioni e delle prescrizioni dettate in fase autorizzativa.

All'interno dell'area strategica 2 gli outcome raggiunti possono così riassumersi:

- a) Gestione e sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori, Centri visita e CEAS: le strutture del Parco già realizzate per favorire la fruizione dei visitatori rimaste inattive nell'anno 2020 causa emergenza da Covid-19, dalla primavera del 2021 hanno ripreso la loro attività di punto informativo e didattico. A tal proposito sono state svolte azioni che hanno potenziato il centro Visite di Parco dei Monaci all'interno del quale è ospitato il Centro studi per la Biodiversità. Il Centro, per fasi successive, si sta potenziando attraverso un allestimento didattico che permetterà ai visitatori e soprattutto agli studenti delle scuole di conoscere gli aspetti naturalistici del Parco. Stesso discorso vale per il Centro Visite di Pianelle, all'interno del quale si sono realizzate azioni di conoscenza attraverso l'organizzazione di azioni del progetto NaturArte Basilicata. Ciò ha determinato un'attenzione mai registrata prima da parte della comunità di Montescaglioso che ha stabilito un rapporto proficuo di collaborazione con i responsabili del Cea di Montescaglioso;
- b) Promozione del parco: sono state realizzate attività di comunicazione e promozione del territorio coniugando le politiche di conservazione delle risorse naturali e della biodiversità

con le esigenze di sviluppo socio-economico. La promozione del Parco è stata perseguita anche con azioni di marketing legate al potenziamento del sito internet, della banca dati degli utenti del Parco, nonché alla diffusione di informazioni indirizzate agli organi di stampa locali e nazionali, delle attività legate alla promozione del territorio. Dopo la positiva esperienza del primo ciclo di lezioni denominata Il Mio Parco, realizzato nel 2020 proprio per sopperire alle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, il 2021 è stato l'anno nel quale si sono svolte le registrazioni del secondo ciclo di approfondimento sugli aspetti salienti del Parco. Dopo un inverno e un inizio di primavera timido, il progetto NaturArte Basilicata con le sue azioni di comunità, con gli artisti, studenti e docenti universitari, ha segnato una primavera/estate ricca di contenuti, non solo nel parco della Murgia Materana ma in altri due parchi della regione. Coinvolte le singole comunità di Brienza, San Severino Lucano e Montescaglioso che nell'ambito di un percorso di appropriazione del territorio, hanno realizzato dei manufatti che sono diventate vere e proprie opere d'arte.

Sul fronte dell'attività amministrativa ed istituzionale (area strategica n. 3) sono state realizzate tutte le attività di carattere istituzionale relative alla gestione del protocollo informatico, al mantenimento delle certificazioni ambientali dell'Ente Parco, nonché alla creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

2.4 Le criticità e le opportunità

Nonostante i risultati raggiunti è opportuno ed utile, anche per una corretta programmazione futura, evidenziare alcune criticità: sul fronte della tutela e salvaguardia naturale, spesso vi è discrasia tra l'azione programmatica del Parco e la sua attuazione, a causa della dipendenza "finanziaria" da canali di finanziamento regionale e/o comunitario che non seguono una medesima tempistica e rallentano il processo di crescita territoriale. In particolare, per la gestione dei progetti, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione contabile, l'Ente stanziava in bilancio le stesse somme che la Regione Basilicata impegna sul proprio bilancio, spesso negli ultimi mesi dell'anno e per l'intero ammontare finanziato. Ciò, non consente di attuare in pochi mesi tutte le azioni di progetto e tantomeno di utilizzare l'intera somma finanziata entro la fine dell'anno e, di conseguenza, l'obiettivo appare non raggiunto e quanto realizzato non congruente rispetto a quanto programmato. Nell'anno 2021, in particolare, il protrarsi dell'emergenza sanitaria pubblica da Covid-19 ha causato il rallentamento di alcune attività ed alcune azioni sono state rimodulate attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

Sul fronte delle opportunità si ritiene che in futuro si dovrà porre maggiore attenzione al processo di condivisione con gli stakeholders territoriali, specie sul fronte dell'emergenza danni da fauna selvatica, senza trascurare tutte le altre possibilità di finanziamento pubblico che potrebbero consentire una maggiore tutela e crescita dell'area. Rispetto alla condivisione con gli stakeholders, un primo passo è stato fatto nell'anno 2018 avviando, in via sperimentale, la rilevazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei "servizi" resi, attraverso indagini di customer satisfaction, condotte mediante questionario on line disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, nonché attraverso questionari somministrati per il tramite dei CEAS ai visitatori dell'area parco. Tale rilevazione è proseguita, in via sperimentale, anche nel 2019 ma dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria pubblica da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni non è stato possibile effettuare la suddetta rilevazione, che si prevede di riattivare nell'anno 2022.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance

L'azione istituzionale del Parco e il suo operato si esplica nelle seguenti attività:

- a) la salvaguardia, la valorizzazione e la gestione dell'habitat rupestre ricadente nel territorio dei Comuni di Matera e di Montescaglioso;
- b) la protezione, la ricostituzione e il miglioramento, ove necessario, degli eco - sistemi naturali, su fondamenti scientifici che hanno come matrice il rispetto ecologico del territorio;
- c) la protezione e la ricostituzione di comunità biotiche e dei loro habitat, segnatamente se rari e in via di estinzione e non più presenti nella zona;
- d) la salvaguardia di biotipi e di formazioni geologiche, geomorfologiche, speleologiche di rilevante valore preistorico, storico, scientifico, culturale, didattico, scenico e paesaggistico;
- e) tutela della qualità dei corsi d' acqua e dei sistemi idrici, idrografici e idrogeologici ad essi collegati;
- f) la educazione alla conservazione della natura attraverso la conoscenza degli ambienti naturali e la visita orientata delle aree protette;
- g) la promozione e la organizzazione della fruizione turistica ai fini ricreativi, didattici, scientifici e culturali anche mediante la realizzazione di idonee strutture ricettive e ricreative;
- h) la promozione degli interventi per lo sviluppo economico e produttivo dell'area del Parco, compatibilmente con l'esigenza di tutela attiva dell'ambiente, mediante anche la sperimentazione di nuove tecniche in agricoltura e in zootecnia;
- i) la conservazione dinamica dei valori antropologici autoctoni, con particolare riferimento agli insediamenti rurali.

A partire dalla missione istituzionale scaturiscono le AREE STRATEGICHE:

La prima area strategica d'intervento è identificata nella "conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche" presenti nell'Area Protetta.

L'attuazione degli obiettivi che l'Ente di Gestione si pone nei confronti di questa Area, passa attraverso l'attuazione del Piano del Parco approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 927 del 15/02/2005.

Il Piano norma tutte le attività consentite all'interno dell'Area Protetta, ed ha valore di piano regolatore generale intercomunale.

Altri strumenti operativi per l'attuazione degli obiettivi dell'Area, sono i regolamenti redatti ed approvati dall'Ente negli anni.

In particolare i regolamenti che normano alcune delle attività consentite sono i seguenti:

- Regolamento per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica
- Regolamento per la raccolta dei funghi epigei
- Regolamento per le riprese foto-video-cinematografiche

Altro importante strumento di gestione dell'Area è rappresentato dal Piano di gestione del Cinghiale in area Parco.

Questa area strategica ha inoltre come obiettivo la conservazione della flora e della fauna presenti nel Parco, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati alla tutela delle specie e degli habitat delle stesse.

La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, difatti il Piano del Parco impone vincoli urbanistici a tutela e valorizzazione delle caratteristiche peculiari del compendio territoriale del Parco.

La seconda area strategica interessa l'informazione, promozione ed educazione ambientale all'interno dell'area protetta, della sua immagine e l'ampliamento della sua fruibilità qualitativa da parte dei visitatori. I risultati raggiunti riguardano il miglioramento di una adeguata rete di punti informativi e dei Centri Visita, destinati ai visitatori, l'organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività. A tal proposito, si organizzano quindi attività di promozione culturale, sostenibili relativamente al turismo, di conoscenza del territorio e di tutti gli aspetti storici ed antropici rivolti ad escursionisti e, in misura predominante alle giovani generazioni attraverso azioni di educazione ambientale, l'implementazione delle informazioni sul sito internet dell'Ente e sui social media.

La terza area strategica d'intervento è interna all'Ente e riguarda le attività amministrative e istituzionali. Infatti, qui si ottengono risultati in termini di miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori, relativamente a una generale migliore organizzazione del lavoro relativamente all'efficienza ambientale dell'azione amministrativa dell'Ente nonché quello di rendere pubblici i dati sulla gestione economico e finanziaria dei servizi pubblici, sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi, quelli degli incarichi e consulenze, nonché la pubblicizzazione dei dati sull'organizzazione, sui procedimenti e sulla performance.

E' da precisare che le aree strategiche non devono essere confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente a diverse aree organizzative dell'ente.

Albero della Performance:

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è stato costruito, all'interno del Piano della Performance, l'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articola l'azione del Parco e i relativi outcome.

In fase di disamina dei risultati, qui, all'interno della relazione, l'Albero della Performance di previsione (da Piano) si trasforma in Albero della Performance a consuntivo (in Relazione):



<p>Area strategica n. 1 Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche</p>		<p>Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e tutela di specie, habitat e risorse storiche e archeologiche Obiettivo raggiunto: azioni di gestione del progetto INNGREENPAF, azioni volte al restauro beni</p>	<p>Obiettivo strategico 2.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione Obiettivo parzialmente raggiunto: non espletata procedura soggetto gestore, gestiti n. 2 centri visita</p>	<p>Obiettivo strategico 3.1 Dematerializzazione e archiviazione informatica Obiettivo raggiunto: utilizzo protocollo informatico</p>	
	<p>Area strategica n. 2 Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale</p>	<p>Obiettivo strategico 1.2 Gestione danni fauna selvatica Obiettivo raggiunto: rispetto tempo medio sopralluogo e accertamento danno</p>	<p>Obiettivo strategico 2.2 Promozione del Parco Obiettivo raggiunto: concluse attività di comunicazione e promozione del territorio, gestione del progetto Naturarte</p>	<p>Obiettivo strategico 3.2 Aggiornamento del sistema di gestione ambientale Obiettivo raggiunto: azioni volte al mantenimento delle certificazioni ambientali</p>	
	<p>Area strategica n. 3 Attività amministrative e istituzionali</p>	<p>Obiettivo strategico 1.3 Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio Obiettivo raggiunto: tempo medio di rilascio pareri e autorizzazioni</p>	<p>Obiettivo strategico 3.3 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione Obiettivo raggiunto: adottate misure organizzative volte ad assicurare la prevenzione della corruzione</p>		

3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono dunque la priorità dell'ente ma il loro raggiungimento è stato comunque subordinato alle risorse disponibili assegnate dalla Regione e alla possibilità di attivare ulteriori canali finanziari. La carenza di trasferimenti ordinari e a destinazione vincolata da parte della Regione ha spesso rallentato il raggiungimento dei risultati; tuttavia, nel corso degli anni, pur di raggiungere i risultati prefissi, spesso si è dato corso alle economie recuperate nel corso delle gestioni precedenti e si sono realizzate alcune attività programmate facendo ricorso ai fondi di avanzo di amministrazione.

Sul servizio della Direzione ricadono tutte le incombenze di gestione dell'Ente a partire da quelle di segreteria a quelle naturalistico scientifico e tecnico a quello finanziario, contabile e di ragioneria, a quello di gestione del personale.

Partendo dalle aree strategiche individuate nel Piano della Performance, sono stati definiti gli obiettivi strategici ritenuti rilevanti e atti a raggiungere i risultati ipotizzati. Di seguito vengono specificati gli obiettivi programmati e raggiunti, facendo riferimento alla specifica area strategica cui ciascuno afferisce.

AREA STRATEGICA 1: Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Conservazione e tutela di specie, habitat e delle risorse storiche e archeologiche

Indicatore: Realizzazione di azioni nell'ambito di progetti di conservazione e gestione della biodiversità e del patrimonio storico e archeologico, inclusa la gestione di specie invasive.

Progetto Inngreenpaf

Il Parco della Murgia Materana ha dato avvio al progetto "Inngreenpaf: infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità", finanziato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 223 del 16/03/2018 nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014/2020; il progetto prevede l'attuazione di una scheda progettuale: la scheda n. 14 riguarda la gestione della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Gravine di Matera" con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito. Nel 2021 il Centro studi si è concentrato sul rilievo dello stato di conservazione delle specie e degli habitat implementando azioni di approfondimento sulle specie target di insetti, mammiferi ed avifauna. Inoltre, sono state concluse le azioni di conservazione e salvaguardia del Fragno (*Quercus trojana*), di ristrutturazione della cisterna del Comune, di ripristino degli ambienti umidi di Pianelle e di eradicazione di specie alloctone invasive presso La Chiesa di madonna delle Vergini.

Per quanto riguarda il patrimonio storico, si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'ex casello ferroviario di Parco dei Monaci; il progetto prevedeva il restauro di un ex casello ferroviario dismesso, presente in contrada Parco dei Monaci, nei pressi della Grancia di Parco dei Monaci, sede del Centro Studi e Conservazione della biodiversità. Si tratta di un edificio di grande valore storico, facente parte della tratta Matera-Montescaglioso delle Ferrovie Calabro Lucane dismessa a fine degli anni Sessanta, da utilizzare ai fini della realizzazione di itinerari turistici e dei relativi servizi. Nel corso dell'anno 2021, si è proceduto alla conclusione dei lavori di ristrutturazione

L'indicatore indicato in fase di piano era "Realizzazione di azioni nell'ambito di progetti di conservazione e gestione della biodiversità e del patrimonio storico e archeologico, inclusa la gestione di specie invasive". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato raggiunto.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Gestione danni fauna selvatica

Indicatore: tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno

Da diversi anni l'ente parco gestisce la delega in materia di danni causati dalla fauna selvatica, sia per gli allevamenti che per le colture agricole. L'Ente, con deliberazione di C.D. n. 4 del 29/03/2018 ha approvato il Piano di Gestione della popolazione di cinghiale 2018/2022 in area parco e relativo regolamento. Il suddetto piano è stato trasmesso, per il parere di competenza, alla Regione Basilicata e all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). L'ISPRA, con comunicazione del 03/05/2018 prot. n. 30639/T-A23 ha espresso parere favorevole all'attuazione del suddetto piano. La Regione Basilicata, con determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia n. 23AE.2018/D.00696 del 18/06/2018 ha approvato il suddetto Piano. Nel corso del 2019 sono stati chiariti alcuni aspetti operativi riguardanti la D.G.R. della Regione Basilicata n. 797 del 10/08/2018 (Linee Guida per lo spostamento dei cinghiali catturati e per la gestione delle carni dei cinghiali abbattuti), relativamente alle modalità di trasferimento dei capi catturati. Successivamente, l'Ente Parco ha avviato la fase di screening di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata. Nell'attesa del parere di VAS, sono state acquisite 10 gabbie di cattura e sono stati incaricati un veterinario ed una ditta per le attività di innesco e gestione delle gabbie per le attività di cattura. Tramite bando pubblico è stata individuata, inoltre, una Ditta per il ritiro dei cinghiali catturati e la traslocazione dei capi presso luoghi idonei alla detenzione di ungulati selvatici.

Per quanto riguarda la liquidazione del presunto danno lamentato dal richiedente (liquidazione che avviene solo a seguito di apposito trasferimento corrente da parte della Regione Basilicata), l'Ente Parco con la collaborazione di un tecnico abilitato dell'Amministrazione Provinciale di Matera ha avviato e completato l'iter di istruttoria amministrativa e tecnica che comprende l'accertamento del danno, la valutazione e la verifica del valore dei beni. Come indicatore dell'obiettivo strategico è stato individuato il tempo medio di sopralluogo da parte dell'accertatore.

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto ad effettuare i sopralluoghi per la verifica del danno arrecato dalla fauna selvatica presso 40 aziende.

Tali danni tuttavia non sono stati liquidati per mancato trasferimento delle risorse specifiche da parte della Regione Basilicata.

L'indicatore indicato in fase di piano era "tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno". L'obiettivo è stato raggiunto in quanto il tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno è stato di 12 giorni.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio

Indicatore: Emissione di pareri, autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei, autorizzazioni per le riprese foto-video-cinematografiche

L'Ente risponde, attraverso l'emissione di pareri e autorizzazioni, alle istanze pervenute in ottemperanza del Piano e dei regolamenti vigenti. Nell'anno 2021 sono pervenute le seguenti richieste:

1. N. 57 richieste di pareri tecnici sui progetti di trasformazione del territorio e dei manufatti presenti in area Parco, con rilascio di relativo parere;
2. N. 12 richieste di autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei, con rilascio di n. 4 tesserini a pagamento;

3. N. 9 richieste per riprese foto-video-cinematografiche, con rilascio di relativo parere e verifica sul territorio della conformità delle autorizzazioni e delle prescrizioni dettate in fase autorizzativa.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto per le suddette richieste sono stati emessi i relativi pareri e autorizzazioni, con un tempo medio di 12,4 giorni.

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Mantenimento delle strutture per la fruizione

Indicatore: Mantenimento delle strutture per la fruizione

E' sempre stato importante organizzare in un territorio come Matera, un sistema di accoglienza e di informazione di altissima qualità. E' per questo che i soggetti gestori devono essere in grado di dialogare con gli ospiti e contestualmente coinvolgere la comunità locale e soprattutto le scuole su progetti di educazione ambientale di alta qualità. Il 2021 ha visto la chiusura degli interventi di Progettazione ed Esecuzione della "Realizzazione del Parco della Storia Dell'Uomo" realizzati dalla Stazione Appaltante INVITALIA che si sono realizzati nell'Area prospiciente i Sassi di Matera e per la precisione a Murgia Timone, coinvolgendo anche i complessi di Jazzo Gattini e Masseria Radogna, che ospitano i punti informativi per visitatori e i CEAS. Nell'ambito delle iniziative per Matera "Capitale Europea della Cultura" il Comune ha previsto di dar vita al sistema "Parchi della Storia dell'Uomo", quattro Parchi tematici ("Preistoria", "Civiltà rupestre", "Civiltà contadina" e "Città dello Spazio") per raccontare Matera e il suo territorio: una continuità di insediamenti dalla preistoria ai giorni nostri, in grado di rappresentare la storia dell'uomo dalle origini, proiettandola verso il futuro. I punti di intervento rientrano nell'area di Riserva Generale. Le zone di "riserva generale" prevedono la conservazione dell'ambiente nei suoi aspetti naturalistici e storico/antropici.

Al momento, il consiglio direttivo dell'Ente Parco sta dialogando con il Comune di Matera per il rinnovo della proroga della gestione per un numero di anni tale da poter permettere la pubblicazione di un Bando di Gestione da affidare ad operatori economici da invitare alla procedura negoziata ex art. 36 c 2 lett. b) d.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del sistema di beni culturali denominato "Centro di Educazione Ambientale di Matera e Centro Visite di Murgia Timone", e del sentiero n. 406 che dal centro visite di Porta Pistola conduce al Belvedere di Murgia Timone.

Ancora in fase di definizione è la realizzazione tecnologica de "La Porta dei Parchi della Basilicata". Il progetto si propone la realizzazione di una "Porta dei Parchi Lucani" all'interno dell'ex Convento di Santa Lucia alla Civita nel Sasso Caveoso di proprietà del Comune di Matera e dato, in concessione al Parco della Murgia Materana. Si tratta di un luogo strategico per gli ospiti che giungono nella Città dei Sassi, posto nel cuore dei Rioni Sassi affacciato nel Parco della Murgia, insomma un ponte tra città e Parco nel cuore della storia. L'obiettivo è quello di realizzare un infopoint tecnologico dove poter fornire informazioni in tempo reale sui luoghi da visitare, sull'ospitalità e sulle migliori produzioni dell'artigianato e dell'enogastronomia, realizzare un luogo di accoglienza dove poter presentare ai giovani esperienze laboratoriali relative ai CEAS rientranti nelle aree dei Parchi.

A pieno ritmo è il Centro Visite di Parco dei Monaci, posto nel versante sud dell'area Parco. Le opere di ripristino dell'area di Murgia Timone e l'imminente Bando di Gestione che permetterà la individuazione di soggetti gestori, il completamento delle azioni che fanno del Centro Visite di Parco

dei Monaci un'eccellenza in ambito naturalistico, la conferma della corretta gestione del Centro Visite di Pianelle stanno determinando il potenziamento del sistema di accoglienza, formazione e visita da parte di tre avamposti situati all'interno dell'area parco. Questi luoghi fisici, insieme alle azioni culturali legate alla promozione e conoscenza del territorio, sono i punti nodali di un sistema di accurata informazione che l'Ente Parco realizza a beneficio non solo delle comunità locali ma dei numerosi visitatori del Parco.

L'indicatore indicato in fase di piano era "Mantenimento delle strutture per la fruizione". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto, mancando ancora l'individuazione del soggetto gestore del centro visite di Murgia Timone.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Promozione del Parco

Indicatore: Iniziative realizzate/finanziate

Il Parco ha sempre promosso le attività di comunicazione del territorio coniugando le politiche di conservazione delle risorse naturali e della biodiversità con le esigenze di sviluppo socio-economico. L'obiettivo che l'Ente Parco si è sempre proposto è stato quello di aumentare l'interesse e l'attenzione dell'opinione pubblica per questo territorio, stimolare e promuovere nuove forme di turismo sostenibile rispettose dell'ambiente e delle culture in esso presenti.

Nonostante l'emergenza nazionale da Covid-19, il Parco è riuscito a mettere in atto sia nel 2020 che nel 2021 azioni da remoto e in presenza, con il doppio scopo rivolto ad aumentare il grado di sensibilizzazione del fruitore occasionale ma anche, e soprattutto delle comunità di Matera e Montescaglioso direttamente interessate all'area parco. I temi posti sono stati sempre orientati verso la conoscenza del vasto patrimonio storico naturalistico, che ha bisogno di essere tutelato e goduto nel rispetto di valori della sostenibilità.

Azioni direttamente organizzate dall'Ente con il supporto dei volontari del Servizio Civile Europeo e azioni di supporto a varie organizzazioni culturali presenti sul territorio e soprattutto ai due Centri Visita di Matera e Montescaglioso. Progetti a volte esclusivi indirizzati a categorie ben specifiche come ad esempio quelle dei ristoratori Materani ai quali, è stato presentato il parco con incontri dal titolo "Alla Scoperta del Parco della Murgia Materana" a cura dello stesso Ente Parco con la collaborazione del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata, ALSIA Metapontum Agrobios, Associazione Ristoratori Matera, del Cea di Montescaglioso e associazione Casa delle Erbe di Pomarico. Oltre alla conoscenza degli aspetti salienti attraverso visita in campo e convegno, si è proseguito l'opera di conoscenza dei Centri Visita del Parco e tra questi, l'ultimo luogo, Parco dei Monaci, antica Grancia che è stata utilizzata anche per assegnare l'importante premio annuale (Premio Olivarum) dedicato alle eccellenze lucane della produzione di olivo da tavola voluta dalla Regione Basilicata. Promozione del Parco per l'annualità 2021 è passata anche attraverso la formazione, come ad esempio il progetto relativo al Corso di Formazione 2021 per Operatori Regionali di Tutela Ambiente Montano di Puglia e Basilicata, voluto dal CAI – Club Alpino Italiano. Il corso è dedicato ai soci CAI interessati alle problematiche ambientali e disponibili a svolgere, all'interno della sezione di appartenenza, attività di informazione, sensibilizzazione e di educazione ambientale. Una serie di cinque incontri su tematiche specifiche per formare tecnici in grado di proporre escursioni e attività a carattere formativo, per una frequentazione consapevole che, alla scoperta e conoscenza del territorio e delle sue peculiarità, affianchi linee guida comportamentali e di autoregolamentazione. Con la frequentazione consapevole si vogliono favorire legame con il territorio e crescita di un senso di appartenenza che porti alla tutela dell'ambiente e alla

prevenzione di situazioni di degrado e perdita di biodiversità. Riferimento del corso sono stati gli obiettivi Agenda 2030 e gli indirizzi della CETS, Carta Europea del Turismo Sostenibile, attraverso i quali riuscire a valutare scelte e progressi dell'Italia. Particolare cura è stata posta alle nuove generazioni con mirati programmi di educazione ambientale volta alla sostenibilità.

Rapporti con le scuole: si sono suggellati tre importanti accordi di partenariato con le scuole, il primo con l'Istituto Comprensivo G. Minozzi - N. Festa di Matera per istituire una stabile collaborazione, tesa a diffondere la conoscenza del territorio tra le nuove generazioni, con la finalità ultima di promuovere comportamenti di tutela e cura del patrimonio storico-culturale-ambientale. La collaborazione si è concretizzata attraverso l'allestimento, con materiale tecnico e attrezzature dell'Ente Parco, di un Centro Visite dedicato alle scuole di Matera e ospitato all'interno di un'aula nella sede della Scuola secondaria di I grado N. Festa, in Via Lanera, 59, a Matera. Le attrezzature messe a disposizione dal Parco sono supporti in legno, su cui sono poste immagini multimediali che, attraverso l'uso di visori, permettono di animare il racconto della storia del Parco attraverso un sistema operativo e di app installate al loro interno. Nello specifico, i visori, grazie alla tecnologia della realtà aumentata, consentono la lettura di un QR code stampato sui pannelli, da cui si genera un contenuto multimediale che illustra vari temi legati agli aspetti storico-naturalistici del Parco stesso. Il Centro visite costituirà il punto di aggregazione per altri istituti di ogni ordine e grado, che potranno usufruire della tecnologia messa a disposizione per approfondire la conoscenza del nostro territorio.

Secondo partenariato è stato con il Liceo Scientifico "DANTE ALIGHIERI" con sede in Matera in via delle Nazioni Unite 2. Si impegna ad accogliere, a distanza o in presenza, ed a titolo gratuito presso le sue strutture, 43 studenti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO). Tema del percorso formativo è stata la conoscenza di base dei vari aspetti che caratterizzano l'area protetta regionale, attraverso la presentazione di un percorso di dieci lezioni tenute da Guide del Parco ed esperti. 10 lezioni seguite Online che fanno parte del progetto Il Mio Parco, corso triennale dedicato alla conoscenza del territorio. 10 lezioni che hanno contribuito a creare una "coscienza verde" nei giovani studenti.

Terzo partenariato 2021 si è realizzato con L'I.I.S. "A.Turi" con sede in Matera in via Castello. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Gli studenti hanno così potuto visitare le strutture di accoglienza del Parco con particolare riferimento al lavoro svolto nel Centro Studi per la biodiversità, ospitata presso il nuovo Centro Visite di Parco dei Monaci.

Progetto: IL MIO PARCO, Alla scoperta del Parco della Murgia Materana - Corso On line di conoscenza del Parco della Murgia Materana in 10 lezioni – I e II Livello – Ambasciatore del Parco e Tutore del Parco. Dopo la positiva esperienza del primo corso di 10 puntate online dedicato alla conoscenza degli aspetti generali che caratterizzano il Parco della Murgia Materana, che ha nominato circa 100 cittadini come "Ambasciatori del Parco", con lezioni settimanali iniziate trasmesse online e su canali sky di TRM Network nell'ottobre 2020 e terminato a Gennaio 2021, con la primavera 2021, sono iniziate le nuove registrazioni del secondo ciclo del Corso. Un secondo ciclo di approfondimento sui vari aspetti che caratterizzano il territorio, che ha visto come ospiti personalità del mondo scientifico come i naturalisti Francesco Petretti, Bruno Cignini, o il Professore di Diritto Ambientale dell'Università di Trento Nicola Lugaresi, che insieme a guide del Parco ed esperti hanno registrato, grazie all'ausilio di una troupe televisiva specializzata, nel periodo compreso tra maggio e novembre 2021, le nuove 10 puntate. Anche in questo caso, come ha affermato il Presidente Lamacchia: "L'obiettivo è stato quello aumentare il grado di sensibilizzazione e di conoscenza della comunità materana verso un patrimonio che ha bisogno di essere tutelato e goduto nel rispetto di valori della sostenibilità. Noi crediamo che l'acquisizione della conoscenza da parte della comunità serve a scongiurare danni ad un territorio così fragile, aumentando



PARCO
della MURCIA
MATERANA

contemporaneamente il grado di appartenenza da parte dei cittadini. E' questo il modo migliore per divulgare informazioni corrette ai cittadini temporanei, che continueranno ad essere ospiti in una della città più belle del Mondo."

Partecipazione a Fiere: Il Covid ha rallentato la partecipazione a Fiere per motivi di sicurezza, unica presenza è stata al Monti Pizzi Festival, organizzato dal comune di PizzoFerrato insieme al Parco Nazionale della Maiella. Il Parco della Murgia Materana, invitato dagli organizzatori ha raccontato la positiva esperienza del progetto NaturArte Basilicata, inserendola in un contesto dove si volevano approfondire temi legati alla dimensione percettiva ed ambientale delle comunità vicine ai Monti Pizzi che suggerisce una immagine unitaria composta -come in un mosaico- da "tessere" singolari, dai tratti somatici complementari e fortemente rappresentativi di un territorio plurale. Un accostamento tra comunità e paesaggi come i centri che costellano il territorio dei Monti Pizzi che, seppur apparentemente diversi tra loro, hanno intensi caratteri simili e sono fortemente collegati tra loro storia/e, identità, cultura, umanità, vita, relazioni, natura... che la complessa dimensione del paesaggio raccoglie insieme. Quindi ecologia, cultura, turismi, identità, distretti, - filiere, agricoltura, benessere, artigianato, arte, patrimoni, identità, partecipazione... sono solo alcune delle parole chiave comuni a tanti parchi, tante regioni, tante esperienze dalle quali partire per tessere e rinnovare relazioni delle comunità locali, coniugando bellezza e utilità, tradizione e innovazione.

IL 13 Ottobre 2021 si è inaugurato un ulteriore spazio verde posto nel cuore dei Sassi e affidato alla cura dell'Ente Parco: Il Giardino del Silenzio. Uno dei pochi giardini pensili ubicati nel cuore dei Rioni Sassi, spazio verde situato in Vico Sant'Agostino, al di sotto della Chiesa di Sant'Agostino, Sasso Barisano recuperato e valorizzato dall'Ente al fine di consegnare alla Città un nuovo luogo di aggregazione sociale, riservato soprattutto alla lettura. Uno spazio che dialoga con il Parco, con la spettacolare Gravina di Matera. Uno spazio di fronte alla zona di Murgecchia, area del Parco nella quale sono presenti alcune importanti chiese rupestri. Il Giardino del Silenzio da ottobre 2021, ospita all'interno un dispositivo in legno realizzato artigianalmente destinato allo scambio di libri.

Il giardino che ospita per soste i numerosi turisti in visita nei Sassi e che attraverso un regolamento, viene messo a disposizione per iniziative culturali da concordare con l'Ente Parco.

Partecipazione a Premi Nazionali: Premio Nazionale Patrimoni Viventi 2021. Azioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Ravello. Aggiudicazione della 1° Menzione speciale sezione "Enti Pubblici". Candidato nel settembre 2021 il progetto "Case Ospitanti - Il Trekking fatto in casa" come buona pratica al Premio Patrimoni Viventi 2021, organizzato dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello. Il Bando mirava a promuovere la conoscenza e scambio delle buone prassi nella valorizzazione del patrimonio culturale attraverso una ricognizione annuale delle iniziative in proposito realizzate in Italia, selezionando e premiando le migliori anche al fine di diffonderne la conoscenza all'interno dei beni culturali e indurre processi emulativi. Il Progetto Case Ospitanti, divenuto una pubblicazione della collana "Parco Murgia" è stato presentato a Policoro nel luglio 2021, ospiti del presidio del Libro di Policoro.

Nell'autunno 2021 le attività culturali direttamente organizzate dal Parco hanno trovato sintesi nella XXIesima edizione del ParcoMurgia Festival che, coinvolgendo le Guide del Parco si è attuato con una programmazione legata ad appuntamenti trekking, dal centro visite di Parco dei Monaci al Villaggio Saraceno, al centro visite di Pianelle, a Masseria Selva Venusio, a Masseria Irene, a Cristo La Selva.

L'Ente Parco della Murgia Materana ha presentato, il 30 dicembre come oramai da sette edizioni, il progetto "Case Ospitanti". L'evento del 2021 è stato realizzato per il secondo anno, causa covid, utilizzando tecniche di ripresa che hanno potuto trasmettere la serata secondo modalità virtuale, tramite la collaborazione con Trm Network.

A partire dalle ore 20.30, infatti, ai cittadini e ai curiosi è stato possibile di “entrare” in ben 11 abitazioni individuate ed ascoltare i racconti dei relativi donatori di case, al fine di riscoprire storia, usi, costumi e tradizioni materane. Tra le abitazioni, per la prima volta, ne sono state inserite anche due del Comune di Montescaglioso. Ogni tappa, precedentemente registrata, è stata impreziosita da un intervento, di esperti, sul patrimonio architettonico e storico del Parco.

Durante la serata si è svolto anche un collegamento speciale con Aliano e Saluzzo (Cuneo), realtà gemellata da 4 anni con il Parco. Numerosi gli artisti coinvolti nei salotti delle case che si sono esibiti con brevi performance tra libri, mobili antichi, divani e pareti affrescate. Confermato anche il coinvolgimento di uno chef, il quale ha abbinato, all’architettura esterna ed interna dei Sassi, delle ricette tipiche della cultura enogastronomica lucana.

Azioni di comunicazione hanno riguardato in primis il rifacimento in toto del sito internet del Parco www.parcodemurgia.it attraverso una collaborazione con ditte specializzate che curano per FederParchi vari siti di parchi nazionali attraverso nuove pagine web, nuove interfacce e di nuove sezioni fruibili dagli utenti. Realizzato il potenziamento della banca dati di utenti come utile mezzo per comunicare direttamente con coloro che sono interessati alle attività dell’Ente Parco, una mailing list fatta da oltre 4.000 contatti che periodicamente riceve informazioni sul parco.

Nell’ambito del progetto “NaturArte” IV edizione, alla scoperta dei Parchi della Basilicata”, finanziato dalla Regione Basilicata, l’Ente Parco della Murgia Materana ha realizzato una programmazione articolata che si è sviluppata in momenti differenti all’insegna di attività e laboratori green, culturali e musicali. Nei primi mesi del 2021, quando ancora il Covid-19 non ha permesso incontri in presenza, NaturArte ha svolto incontri Online con importanti personaggi del mondo scientifico e della cultura. Incontri quindicinali che hanno preparato le comunità partecipanti ad acquisire informazioni e consapevolezza su di un progetto articolato.

Il 4 e 5 Luglio 2021 sono iniziati gli incontri in presenza: appuntamenti culturali dedicati all’utilizzo della bicicletta come mezzo alternativo per spostarsi. Gli eventi hanno previsto pedalate con il coinvolgimento delle associazioni e organizzazioni ciclistiche di Montescaglioso e Matera, rappresentazioni teatrali, sonorizzazioni dal vivo, racconti, concerti, laboratori tecnici della composizione applicata alle immagini e seminario sulla valorizzazione e riscoperta di materiali storici, che si sono tenute nelle giornate di domenica 4 e lunedì 5 Luglio principalmente nell’ Abbazia di San Michele Arcangelo e nel Centro Visite di Pianelle di Montescaglioso.

E’ stato questo un importante segnale di ripresa culturale dopo il buio legato al blocco da pandemia. Le attività programmate dal funzionario dell’Ente Parco che cura la Direzione Artistica del progetto a livello regionale hanno sposato la filosofia di NaturArte, finalizzata alla promozione della rete ecologica della Basilicata, attraverso la tutela e conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, valorizzandone la dimensione sociale ed economica.

Attività che sono proseguite a Montescaglioso nel mese di settembre dal 20 al 26 e che hanno visto la stretta collaborazione con il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM) dell’Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS). Un progetto che il Direttore Artistico ha portato anche nel Parco Nazionale del Pollino e nel Parco Appennino Lucano Lagonegrese e che ha avuto risultati interessantissimi a causa dell’attiva partecipazione delle comunità locali.

In sintesi le attività di un progetto importante sono state:

1. **EVENTO PORTANTE.** È costituito da grandi eventi e dalla creazione di produzioni originali. Da realizzare in uno o due fine settimana in un luogo individuato dal parco di riferimento e condiviso dalla direzione artistica. Contiene: A) “ NaturArte Trekking “ costituito da percorsi guidati legati alla conoscenza del paesaggio e del borgo ospitante ; B) “ NaturArte Incontri “ costituito da momenti di approfondimento in chiave divulgativa dei 3 temi del progetto

- SOSTENIBILITÀ, BIODIVERSITÀ E GREEN JOBS con personalità di spicco del mondo scientifico;
- C) NaturArte Grande Evento, spettacolo con ospite di fama nazionale e internazionale.
2. TREKKING ENOGASTRONOMIA E LABORATORI DIDATTICI ATTIVITÀ CORRELATE (Accensione Civica, laboratori, trekking etc.). Processo di coinvolgimento delle realtà locali coordinato dall'Associazione CIVITATES e connessione tra le realtà locali dei parchi della Basilicata. Realizzati con i seguenti contenuti: A) " NaturArte Agorà ". Incontri mensili online o in sito con le comunità ospitanti; B) " NaturArte Officina ": un laboratorio di co-progettazione e autocostruzione di un manufatto, opera, sito, a cura dell'Università della Basilicata e realizzata con una Università partner e artigiani locali; C) " NaturArte Ospitalità ". accoglienza di studenti e artisti da parte della comunità locale; D) " NaturArte Lab ": laboratori per la conoscenza e approfondimento di aspetti legati dei temi della sostenibilità, biodiversità e green jobs; E) " NaturArte Sentieri ": escursioni a piedi o in bicicletta ad coordinate con i temi precedenti; F) " NaturArte Performance ": incursioni artistiche alla scoperta di inediti inediti.
3. CREAZIONE PRODUZIONI ORIGINALI. Il racconto delle peculiarità del paesaggio che caratterizza i Parchi della Basilicata per promuovere la Regione. Produzioni partecipate con gli attori locali con i seguenti contenuti: A) "NaturArte Dreaming": una produzione originale da definire con artisti e soggetti locali nel corso del programma con l'artista Niels Berg (Svezia) + cantori e personaggi tipici delle comunità con registrazione dei canti e degli aspetti sociali per ogni Parco. B) "La Favola dei Parchi della Basilicata ": redatta e coordinata tra le scuole dei Parchi Lucani con l'artista Roberto Piumini (Italia) e il "Teatro PAT "(Italia) ed un illustratore.

I soggetti coinvolti nel programma sono stati: Parco del Vulture, Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, Parco Nazionale del Pollino, Parco della Murgia Materana, Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane.

L'indicatore indicato in fase di piano era "Iniziativa realizzate/finanziate". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato raggiunto.

AREA STRATEGICA 3: Attività amministrative e istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Dematerializzazione e archiviazione informatica

Indicatore: SW protocollo informatico.

Sulla base di analisi e interventi già in corso come ad esempio il progressivo uso della Posta Elettronica Certificata in sostituzione dell'invio postale ordinario o raccomandato, si è ritenuto necessario implementare a pieno il processo di dematerializzazione e archiviazione informatizzata ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40bis, 41, 47, 57bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 82 del 2005. Il protocollo informatico costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e trasparenza dell'Amministrazione.

L'obiettivo risulta essere strategico sia nell'ottica della innovatività del processo che nell'ottica di razionalizzazione della spesa che si è notevolmente ridotta nelle poste correnti della spesa postale.

Risultati raggiunti:

- UTILIZZO DEL SOFTWARE DI PROTOCOLLO INFORMATICO

OBBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Aggiornamento del sistema di gestione ambientale

Indicatore: Realizzazione di Audit interni e predisposizione documentazione per Audit esterni

Certificazione EMAS

Questo Ente ha redatto la Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento della Comunità Europea 1221/2009, EMAS, in seguito alla verifica annuale del sistema di gestione ambientale, già certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 effettuata dalla società certificatrice Rina di Taranto.

L'iter di registrazione ad EMAS era stato già concluso positivamente nell'ottobre 2015 in seguito al parere favorevole espresso dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit istituito presso ISPRA a Roma che aveva comportato la verifica dell'iter procedurale, del Sistema di Gestione Ambientale e della documentazione, della conformità alla normativa ambientale e di sicurezza per le quali ha delegato l'Agenzia Territoriale ARPAB, ha rilasciato il certificato assegnando il n. IT-001735.

Per ottenere l'ambito riconoscimento europeo l'Ente Parco si è dotato di un sistema di gestione ambientale conforme alle norme ISO 14001 che ha superato le verifiche da parte dell'organismo accreditato allo scopo per le aree protette, RINA, ed ha redatto un documento di Dichiarazione Ambientale conforme al Regolamento europeo, EMAS III, che è stato oggetto di convalida da parte dello stesso verificatore.

La Dichiarazione Ambientale costituisce una vera e propria dichiarazione delle attività che l'Ente svolge ai fini del rispetto della normativa ambientale italiana e comunitaria relativa alle aree protette e delle azioni che mette in campo per perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo in ambito di sviluppo sostenibile, oggetto di pianificazione triennale. La valutazione degli aspetti ambientali significativi connessi alle attività dell'Ente e di quegli aspetti detti indiretti perchè generati da quelle attività sulla cui gestione l'Ente ha una qualche influenza, oltre alla valutazione delle pressioni antropiche presenti nel territorio, ha condotto alla stesura dei Programmi di miglioramento ambientale per i prossimi tre anni. La Dichiarazione Ambientale è oggetto di aggiornamento annuale in quanto riporta dati ed indicatori suscettibili di variazione nel corso del tempo; l'aggiornamento, infatti, costituisce prova della verifica sugli "impegni" assunti nel corso della programmazione.

La prima azione dell'Ente, in ambito di gestione ambientale certificata, è stata la pubblicazione della Politica Ambientale, giunta alla sua terza edizione, disponibile sul sito web.

Certificazione ISO 14001

Dopo aver effettuato, da parte del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, due audit interni semestrali per il controllo del buon funzionamento del sistema, ed in seguito alla verifica ispettiva annuale effettuata dalla Società certificatrice RINA di Taranto, per l'anno 2021, l'Ente ha conservato la certificazione del sistema di gestione ambientale in accordo alla norma UNI EN ISO 14001:2004, avendo mantenuto gli impegni al miglioramento continuo della gestione ambientale. La gestione ambientale dell'Ente, nel corso del rinnovo della certificazione, è stata indirizzata soprattutto al sistema di risanamento ambientale dell'area protetta attraverso lo sviluppo di progetti d'interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio. Il monitoraggio ambientale, unito a un'intensa attività di comunicazione con le parti interessate, ha interessato le emergenze ambientali del territorio: i corpi idrici, il suolo, l'aria e la biodiversità.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto l'Ente ha provveduto al mantenimento delle Certificazioni ambientali conseguite, attuando tutti gli adempimenti previsti dalla specifica normativa.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Indicatore: Adozione misure organizzative di prevenzione della corruzione.

Il Piano della Performance 2021 è stato integrato con il presente obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza indicati nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Ente, in coerenza con le direttive dell'A.N.A.C. in materia, che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e l'integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione diventino obiettivi dei Piani della Performance.

La trasparenza dell'attività amministrativa, infatti, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, comma 1, lett. m), della Costituzione (art. 1, comma 15, Legge n° 190/2012 e ss.mm.ii.), rappresenta anche la migliore politica "a costo zero" contro la corruzione: ragione per cui "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali" (art. 10, comma 3, D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.). E' per questo che la promozione di maggiori livelli di trasparenza diventa obiettivo operativo al fine di garantire il regolare e tempestivo flusso di documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii. In questa direzione, l'Ente ha adottato misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, informazioni e documenti da pubblicare ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione: è stata predisposta una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n° 33/2013 ed esplicitati nell'allegato 1 della delibera ANAC n° 1134 dell'8/11/2017 ed è stato controllato il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Risultati raggiunti:

- ADOTTATE MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.3 Obiettivi e piani operativi

Dagli obiettivi strategici si passa quindi alla predisposizione delle schede che ricomprendono gli obiettivi operativi degli interventi strategici tenendo presente che alcune attività previste nelle singole schede possono essere ripetute nelle annualità successive dal momento che abbracciano archi temporali di natura pluriennale.



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Conservazione e tutela di specie e habitat e risorse storiche e archeologiche
PESO OBIETTIVO	15
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.1.1

Capitolo di spesa

Centro studi e conservazione della biodiversità – Progetto INNGREENPAF - scheda n. 14	U00543-U00544-U00545
--	----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Attività di rilievo dello stato di conservazione delle specie e degli habitat implementando azioni di approfondimento sulle specie target di insetti, mammiferi ed avifauna. Inoltre, sono state concluse le azioni di conservazione e salvaguardia del Fragno (Quercus trojana), di ristrutturazione della cisterna del Comune, di ripristino degli ambienti umidi di Pianelle e di eradicazione di specie alloctone invasive presso La Chiesa di madonna delle Vergini.	PREVISIONE € 385.424,48	CONSUNTIVO € 301.339,21
---	----------------------------	----------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Rispetto della tempistica di progetto	Tempistica rispettata
---------------------------------------	-----------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 78,18% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE ALLA PREVISIONE, IN QUANTO NEL CORSO DELL'ANNO 2021 SONO STATE REALIZZATE LE ATTIVITA' DI PROGETTO)



Scostamenti: 0
Cause: /

AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Conservazione e tutela di specie e habitat e risorse storiche e archeologiche
PESO OBIETTIVO	15
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.1.2

Capitolo di spesa

Ristrutturazione ex casello ferroviario di Parco dei Monaci	U00921
---	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Il progetto prevede il restauro di un ex casello ferroviario dismesso, presente in contrada Parco dei Monaci, nei pressi della Grancia di Parco dei Monaci, Centro visite del Parco. Nel corso dell'anno 2021, si è proceduto alla conclusione dei lavori di ristrutturazione.	PREVISIONE € 336.209,22	CONSUNTIVO € 159.800,00
--	----------------------------	----------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Conclusione dei lavori	Lavori conclusi
------------------------	-----------------

Variazioni: 0
Valore a consuntivo dell'indicatore: 100,00%



Valore a consuntivo della spesa: 47,53% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE ALLA PREVISIONE, A CAUSA DEL RIBASSO APPLICATO IN SEDE DI GARA DALLA DITTA AGGIUDICATARIA)

Scostamenti: 0

AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Gestione danni fauna selvatica
PESO OBIETTIVO	13
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.2.1

Capitolo di spesa

Indennizzo danni da fauna selvatica	U00570
-------------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Accertamento e quantificazione delle istanze di danni da fauna selvatica a colture agricole. Istruttoria e predisposizione elenchi danni accertati. Richiesta rimborso a Regione Basilicata.	PREVISIONE € 0 (Previo trasferimento da parte della Regione Basilicata)	CONSUNTIVO € 0
--	---	-------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno max 15 gg	Tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno realizzato 12 gg
---	--

Variazioni: riduzione del tempo medio rispetto alla previsione

Valore a consuntivo dell'indicatore: 125,00%



Valore a consuntivo della spesa: 0% (L'OBIETTIVO E' STATO RAGGIUNTO ANCHE IN PRESENZA DI UN TRASFERIMENTO REGIONALE PARI A ZERO)

Scostamenti: /

Cause: /

AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio
PESO OBIETTIVO	13
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.3.1

Capitolo di spesa

Emissione pareri ed autorizzazioni in conformità al Piano e ai regolamenti	Obiettivo trasversale
--	-----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Emissione di pareri sui progetti di trasformazione del territorio e dei manufatti presenti in area Parco, emissione di autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei con l'emissione di tesserini a pagamento, autorizzazioni per le riprese foto-video-cinematografiche e verifica sul territorio della conformità delle autorizzazioni e delle prescrizioni dettate in fase autorizzativa.	
--	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Responsabile Ufficio Tecnico

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Tempi medi di rilascio max 30 giorni	Tempo medio realizzato 12,4 giorni
--------------------------------------	------------------------------------

Variazioni: riduzione del tempo medio rispetto alla previsione

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Scostamenti: /

Cause: /



AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Mantenimento delle strutture per la fruizione
PESO OBIETTIVO	12
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.1.1

Capitolo di spesa

Individuazione del soggetto gestore del centro visite di Murgia Timone	U00380
--	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Non si è potuto dare corso all'espletamento della procedura per la ricerca di un nuovo soggetto gestore del servizio di gestione del sistema di beni culturali denominato "Centro di Educazione Ambientale di Matera e Centro Visite di Murgia Timone", e del sentiero n. 406 che dal centro visite di Porta Pistola conduce al Belvedere di Murgia Timone. Al momento, il consiglio direttivo dell'Ente Parco sta dialogando con il Comune di Matera per il rinnovo della proroga della gestione per un numero di anni tale da poter permettere la pubblicazione di un Bando di Gestione del servizio.	PREVISIONE € 5.000,00	CONSUNTIVO € 0,00
---	--------------------------	----------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Settembre-dicembre
----------------	--------------------

Criteria di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Espletamento procedura di selezione	Procedura non espletata
-------------------------------------	-------------------------

Variazioni: 0



Valore a consuntivo dell'indicatore: 0,00%

Valore a consuntivo della spesa: 0,00%

Scostamenti: 100%

Cause: mancata proroga termini di gestione delle aree

AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Mantenimento delle strutture per la fruizione
PESO OBIETTIVO	12
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.1.2

Capitolo di spesa

Gestione dei centri visita del Parco	U00200-U00210-U00580
--------------------------------------	----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

	PREVISIONE € 12.000,00	CONSUNTIVO € 17.353,24
E' stata garantita l'apertura al pubblico dei Centri visita del Parco, per consentire ai visitatori che accedono nei comuni di Matera e Montescaglioso di avere uno sguardo sul Parco.		

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Centri aperti 2	Centri aperti 2
-----------------	-----------------

Variazioni: 0



Valore a consuntivo dell'indicatore: 100,00%

Valore a consuntivo della spesa: 144,61% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA SUPERIORE RISPETTO AL PROGRAMMATO)

Scostamenti: /

Cause: /

AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
PESO OBIETTIVO	13
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.2.1

Capitolo di spesa

Progetto "Il Mio Parco"	U00470
-------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

IL MIO PARCO, Alla scoperta del Parco della Murgia Materana - Corso On line di conoscenza del Parco della Murgia Materana in 10 lezioni – Il Livello – Tutore del Parco. Dopo la positiva esperienza del primo corso, che ha nominato circa 100 cittadini come "Ambasciatori del Parco", nel 2021 è iniziato il secondo ciclo di approfondimento sui vari aspetti che caratterizzano il territorio, che ha visto come ospiti personalità del mondo scientifico, insieme a guide del Parco ed esperti. Il corso è stato reso fruibile su una piattaforma online e la partecipazione aperta a tutti i cittadini di Matera e Montescaglioso.	PREVISIONE € 18.000,00	CONSUNTIVO € 14.502,40
---	---------------------------	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Giugno-dicembre
----------------	-----------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Chiusura attività	Attività chiusa
-------------------	-----------------



Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100,00%

Valore a consuntivo della spesa: 80,57% (L'OBBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE RISPETTO AL PROGRAMMATO)

Scostamenti: /

Cause: /

AREA STRATEGICA 2

OBBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
PESO OBBIETTIVO	13
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.2.2

Capitolo di spesa

Progetto "Case Ospitanti"	U00470
---------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

L'Ente Parco della Murgia Materana ha presentato, il 30 dicembre come oramai da sette edizioni, il progetto "Case Ospitanti". L'evento del 2021 è stato realizzato per il secondo anno, causa Covid-19, utilizzando tecniche di ripresa che hanno potuto trasmettere la serata in modalità virtuale. Ai cittadini ed ai curiosi è stato possibile "entrare" in ben 11 abitazioni ed ascoltare i racconti dei relativi donatori di case, al fine di riscoprire storia, usi, costumi e tradizioni materane. Tra le abitazioni, per la prima volta, ne sono state inserite anche due del Comune di Montescaglioso. Ogni tappa, precedentemente registrata, è stata impreziosita da un intervento di esperti sul patrimonio architettonico e storico del Parco. Durante la serata si è svolto anche un collegamento speciale con Aliano e Saluzzo (Cuneo), realtà gemellate da 4 anni con il Parco. Numerosi gli artisti coinvolti nei salotti delle case che si sono esibiti con brevi performance tra libri, mobili antichi, divani e pareti affrescate. Confermato anche il coinvolgimento di uno chef, il quale ha abbinato, all'architettura esterna ed interna dei Sassi, delle ricette tipiche della cultura enogastronomica lucana.	PREVISIONE € 15.000,00	CONSUNTIVO € 10.978,66
---	---------------------------	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo



PARCO
della MURCIA
MATERANA

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Settembre-dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione	Realizzazione
Chiusura attività	Attività chiusa

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100,00%

Valore a consuntivo della spesa: 73,19% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE RISPETTO AL PROGRAMMATO)

Scostamenti: /

Cause: /



AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
PESO OBIETTIVO	13
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.2.3

Capitolo di spesa

Azioni di comunicazione	Obiettivo trasversale
-------------------------	-----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Sono state realizzate azioni di marketing legate al potenziamento del sito internet, della banca dati degli utenti del Parco, nonché alla diffusione di informazioni indirizzate agli organi di stampa locali e nazionali, delle attività legate alla promozione del territorio.	
--	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Rispetto della tempistica	Tempistica rispettata
---------------------------	-----------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
PESO OBIETTIVO	13
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.2.4

Capitolo di spesa

Realizzazione del progetto "Naturarte"	U00561-U00562
--	---------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

Nell'ambito del progetto "NaturArte" IV edizione, alla scoperta dei Parchi della Basilicata", finanziato dalla Regione Basilicata, l'Ente ha realizzato una programmazione articolata che si è sviluppata in momenti differenti all'insegna di attività e laboratori green, culturali e musicali. Dal mese di luglio e fino a novembre, sono iniziati gli incontri in presenza: appuntamenti culturali che hanno previsto pedalate in bicicletta con il coinvolgimento delle associazioni e organizzazioni ciclistiche di Montescaglioso e Matera, rappresentazioni teatrali, sonorizzazioni dal vivo, racconti, concerti, laboratori tecnici della composizione applicata alle immagini e seminario sulla valorizzazione e riscoperta di materiali storici. Attività che sono proseguite nel mese di settembre e che hanno visto la stretta collaborazione con il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM) dell'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS).	PREVISIONE € 80.000,00	CONSUNTIVO € 67.731,08
---	---------------------------	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Settembre-dicembre
----------------	--------------------



PARCO
della MURCIA
MATERANA

Criteri di valutazione e controllo

Previsione	Realizzazione
Realizzazione n. 4 azioni di promozione	Realizzate n. 4 azioni di promozione

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 84,66% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE IN QUANTO SONO STATE REALIZZATE LE ATTIVITA' DI PROGETTO)

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

Attività amministrative e istituzionali	Dematerializzazione e archiviazione informatica
PESO OBIETTIVO	11
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.1.1

Capitolo di spesa

Protocollo informatico	U00380
------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

L'Ente ha implementato a pieno il processo di dematerializzazione e archiviazione informatizzata ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40bis, 41, 47, 57bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 82 del 2005.	PREVISIONE € 610,00	CONSUNTIVO €610,00
---	------------------------	-----------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Software acquisiti	Acquisito n. 1 software
--------------------	-------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Attività amministrative e istituzionali	Aggiornamento del sistema di gestione ambientale
PESO OBIETTIVO	12
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.2.1

Capitolo di spesa

Mantenimento certificazione EMAS	U00560
----------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

Predisposizione della Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento della Comunità Europea 1221/2009, EMAS, in seguito alla verifica annuale del sistema di gestione ambientale.	PREVISIONE € 658,80	CONSUNTIVO € 658,80
--	------------------------	------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteria di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Mantenimento certificazione EMAS	Certificazione mantenuta
----------------------------------	--------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Attività amministrative e istituzionali	Aggiornamento del sistema di gestione ambientale
PESO OBIETTIVO	12
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.2.2

Capitolo di spesa

Mantenimento certificazione ISO 14001	U00560
---------------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

Realizzazione di una Politica Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e definizione degli Obiettivi e Traguardi Ambientali del Sistema di Gestione Ambientale.	PREVISIONE € 3.821,04	CONSUNTIVO € 3.821,04
---	--------------------------	--------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteria di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Mantenimento certificazione ISO 14001	Certificazione mantenuta
---------------------------------------	--------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



Attività amministrative e istituzionali	Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza
PESO OBIETTIVO	11
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.3.1

Capitolo di spesa

Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione	Obiettivo trasversale
--	-----------------------

Area di competenza

Ufficio Amministrativo	
Ufficio Tecnico	

Descrizione dell'attività

In coerenza con le direttive dell'A.N.A.C., che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e l'integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione diventino obiettivi dei Piani della Performance, è stato introdotto il presente obiettivo operativo, al fine di garantire il regolare e tempestivo flusso di documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii. In questa direzione, l'Ente ha adottato misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, informazioni e documenti da pubblicare ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione: è stata predisposta una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n° 33/2013 ed esplicitati nell'allegato 1 della delibera ANAC n° 1134 dell'8/11/2017 ed è stato controllato il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".	
---	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo
	Dott. Esposito Luigi	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Cipolla Giuseppina	Collaboratore tecnico
	Sig. Virgintino Marco	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Adozione misure organizzative di prevenzione della corruzione	Misure organizzative di prevenzione della corruzione adottate
---	---

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100,00%

Scostamenti: 0

Cause: /

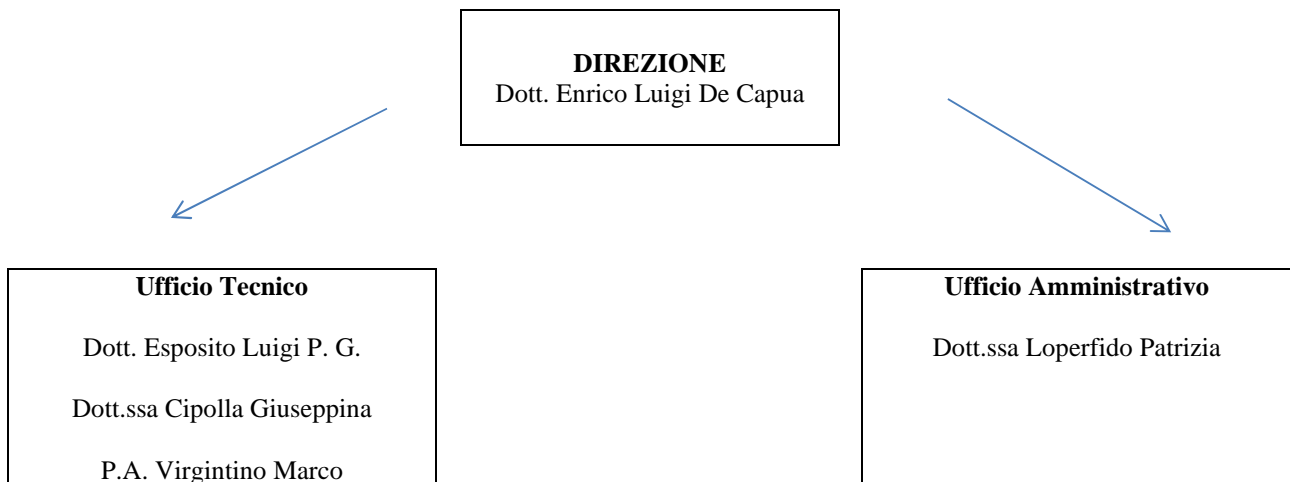
3.4 Obiettivi individuali

Poiché l'Ente è dotato di una sola figura apicale, ovvero il Direttore, tutti gli obiettivi sopra descritti sono stati assegnati allo stesso.

Nel raggiungimento di tali obiettivi, il Direttore è coadiuvato dalle figure di personale dipendente a tempo pieno inquadrato nell'Ente.

Il presente schema rappresenta altresì, data la ridotta dotazione organica, lo schema di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ovvero all'unico dirigente che è il Direttore.

Personale interessato al raggiungimento degli obiettivi:



Con deliberazione di C.D. n. 30 del 15.11.2019, questo Ente ha provveduto ad approvare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per il triennio 2019/2021, definito e concordato in maniera congiunta con l'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Tale approvazione si è resa necessaria in quanto la Regione Basilicata, con D.G.R. n. 1391 del 28/12/18, approvava il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Basilicata, degli Enti ed organismi sub regionali e di tutti gli enti strumentali del sistema Basilicata, prevedendo che gli Enti di minori dimensioni, per i quali si intendono gli Enti con un organico inferiore alle 10 unità, potessero procedere in deroga al SMVP della Regione Basilicata, al fine di semplificarlo e renderlo compatibile in termini di rapporto costi-benefici.

Pertanto questo Ente, presentando similitudini dal punto di vista statutario, organizzativo e gestionale, con l'Ente Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane ha elaborato il SMVP, che è stato trasmesso all'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito – O.I.V., la quale, con nota prot. n. 117/OIV del 28/06/2019, ha espresso parere positivo purchè si provvedesse ad apportare alcune modifiche ed integrazioni; le stesse sono state recepite e si è dunque provveduto all'approvazione definitiva di cui sopra. Lo stesso SMVP è stato utilizzato anche per l'annualità 2021. Da un punto di vista della valutazione dei risultati del personale dipendente, il Direttore ha proceduto, con suo proprio atto del 23/06/2022, a dar corso alla valutazione dei 4 dipendenti sottoposti, sebbene la contrattazione decentrata per l'anno 2021 non prevedeva l'erogazione di fondo produttività.



In particolare, in data 13/12/2021 si è tenuto presso la sede dell'Ente un incontro con le parti sindacali, al fine di attivare la concertazione per quanto attiene il Fondo Incentivante per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2021, approvata poi con D.C.D. n. 24 del 15/12/2021.

In tale accordo si stabiliva, nell'ambito della distribuzione del Fondo Incentivante per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2021, l'erogazione ai dipendenti di un compenso per specifica responsabilità così suddiviso:

area finanziaria: € 1.871,98 lordi;

area tecnica: € 1.871,99 lordi;

area sviluppo: € 1.871,98 lordi;

area promozione: € 1.871,98 lordi.

Nella contrattazione decentrata erano inoltre inserite le risorse per gli incentivi ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016 così suddivisi:

Direzione Artistica: € 7.000,00, a carico del progetto "Naturarte";

RUP: € 600,00 lordi, a carico del progetto "Inngreenpaf – scheda 14";

collaboratore amministrativo: € 400,00 lordi, a carico del progetto "Inngreenpaf – scheda 14";

Tali somme sono state erogate al termine delle relative fasi progettuali.

Il Direttore ha effettuato la valutazione del personale non dirigente sopra indicato ed ha verificato il raggiungimento degli obiettivi individuali sia in termini di produttività che in termini di raggiungimento dei risultati prefissati nei progetti obiettivo.

La performance organizzativa si sostanzia nelle seguenti risultanze:

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA						
Grado raggiungimento obiettivi strategici						
Descrizione obiettivo	% di raggiungimento ob strategico (a)	Peso dell'Ob attribuito dall'ufficio (b)	Punteggio (a)x(b)	Totale punteggio del parametro di valutazione	Peso del parametro di valutazione	Fascia di merito
1.1 Conservazione e tutela di specie, habitat e risorse storiche e archeologiche	100%	15	15	94,00	7,83	B
1.2 Gestione danni fauna selvatica	100%	13	13			
1.3 Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio	100%	13	13			
2.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione	50%	12	6			
2.2 Promozione del Parco	100%	13	13			
3.1 Dematerializzazione e archiviazione informatica	100%	11	11			
3.2 Aggiornamento del sistema di gestione ambientale	100%	12	12			
3.3 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione	100%	11	11			

Per quanto riguarda il Direttore, che è un dirigente F.F. dell'Amministrazione Provinciale di Matera, che non percepisce da questo Ente alcuna retribuzione, la valutazione è proposta dall'Autorità per la Valutazione e il Merito - O.I.V., come previsto dal SMVP vigente.



4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Come noto, il Ciclo della Performance ed il Ciclo di Bilancio si intrecciano in modo imprescindibile andando a condizionarsi ripetutamente. Il Rendiconto Generale dà una prima, ma significativa, informazione di come, partendo dal Bilancio di Previsione, attraverso le variazioni di bilancio e gli storni di fondi, si vada a configurare il quadro delle risorse a disposizione, da un lato, e le spese effettivamente impegnate e liquidate, sia in conto competenza che in conto residui, dall'altro.

Per quanto riguarda le risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione e/o funzionamento delle diverse fasi del ciclo della performance, nel pieno rispetto di quanto stabilito in proposito dal D. Lgs. 150/09, si evidenzia che nel 2021, non è stato impegnato a bilancio alcun compenso. Si ricorda inoltre che il personale di supporto ha operato ed opera senza alcun compenso.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Ente non ha provveduto alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dalla Legge 183/2010. D'altronde si rileva come le modeste dimensioni dell'Ente e l'esistenza di un clima lavorativo sostanzialmente sereno contribuiscano di per sé a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo oltre che alla parità di genere essendo le 4 unità di personale assunto equamente distribuite al 50% sui due generi.

La presente illustrazione si ritiene renda pleonastica la produzione dell'allegato 1 previsto dalla Delibera CiVIT n. 5/2012.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La redazione della Relazione sulla Performance 2021 ha seguito un iter logico di redazione.

Il Piano è stato redatto con l'apporto contenutistico sia dell'Ufficio Amministrativo che dell'Ufficio Tecnico ed è stato approvato successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023, con deliberazione di C.D. n. 13 del 06/09/2021.

Il Bilancio di Previsione 2021/2023 è stato approvato dall'Ente con deliberazione di C.D. n. 11 del 17/08/2021 e dalla Regione Basilicata con L.R. n. 50/2021.

Con deliberazione di C.D. n. 30 del 15/11/19 l'Ente ha provveduto ad approvare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per il triennio 2019/2021, definito e concordato in maniera congiunta con l'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane e sul quale l'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito – O.I.V ha espresso parere positivo, utilizzato anche per l'annualità 2021.

Il soggetto responsabile della redazione della Relazione della Performance è il Direttore coadiuvato dal personale di area amministrativa e finanziaria.

L'esame del raggiungimento degli obiettivi confluisce nella redazione conclusiva della Relazione della Performance.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Pur nella indiscussa necessità di assumere come parametri l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella gestione di un Ente Pubblico, come il Parco, si ritiene che, probabilmente, un affinamento in progress del lavoro di adeguamento finora svolto sia il percorso da seguire per l'attuazione del Decreto 150/2009.

Per l'applicazione del D. Lgs. 150/2009 una grossa difficoltà continua ad essere rappresentata dall'attuazione delle azioni previste nel Ciclo della Performance ad Enti, come quello che governa il Parco, con una mission molto particolare e specifica ed una dotazione organica e finanziaria ridottissima. Ad essa, si aggiunge la difficoltà temporale di programmare un ciclo di performance che dovrebbe essere annuale ma che si riduce a pochi mesi.

Questa difficoltà, è stata più volte rappresentata anche agli organismi di controllo della Regione Basilicata, facendo presente la notevole differenza, nell'attuazione del Decreto, tra un Ente di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, come in genere sono gli Enti Parco, e quelli di grandi dimensioni e struttura complessa, come i Ministeri, gli Enti di previdenza, ecc., quindi della necessità di fornire gli Enti Parco di una versione "semplificata" del Ciclo della Performance.

Anche l'emergenza sanitaria pubblica da Covid-19, proseguita nell'anno 2021, ha portato grandi difficoltà, che hanno richiesto una riorganizzazione dell'attività lavorativa. A causa della suddetta emergenza sanitaria alcune attività hanno subito un rallentamento e alcune azioni sono state rimodulate.

Seppur con queste difficoltà, quanto previsto nel Piano della Performance è stato portato a termine per l'annualità 2021, nonostante una previsione di azioni da svolgere molto consistente, sia numericamente sia in termini di consistenza delle azioni da svolgere e nonostante i pesanti ostacoli al raggiungimento di una piena efficienza che l'Ente (fortemente sottodimensionato) ha attraversato e sta attraversando per il blocco delle assunzioni (normative di spending review del 2011, 2012 e conseguente DPCM del gennaio 2013). Ciò che costringe la Direzione a continui e defatiganti esercizi di inventiva per dotare l'Ente delle competenze indispensabili all'assolvimento di molte attività.

Ciononostante, quanto sopra realizzato e descritto rappresenta un indiscutibile punto di forza nell'attuazione delle previsioni del Ciclo della Performance, stante, appunto, il pesante gap organizzativo in relazione all'impegno che comportava la sua attuazione.

Il Direttore
Dott. Enrico Luigi De Capua



Allegato 2 Delibera CIVIT 5/2012

TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Obiettivo Strategico 1.1	15	2	461.139,21	RISPETTO TEMPISTICA	100	100	100%
				CONCLUSIONE DEI LAVORI	1	1	100%
Obiettivo Strategico 1.2	13	2	/	TEMPO MEDIO DI SOPRALLUOGO E ACCERTAMENTO DEL DANNO	15	12	100%
Obiettivo Strategico 1.3	13	1	/	TEMPI MEDI DI RILASCIO PARERI	30	12,4	100%
Obiettivo Strategico 2.1	12	2	17.353,24	ESPLETAMENTO PROCED. DI SELEZIONE	1	0	0%
				GESTIONE CENTRI VISITA	2	2	100%
Obiettivo Strategico 2.2	13	3	93.212,14	CHIUSURA ATTIVITA'	1	1	100%
				CHIUSURA ATTIVITA'	1	1	100%
				RISPETTO TEMPISTICA	100	100	100%
				REALIZZAZIONE AZIONI DI PROMOZIONE	4	4	100%
Obiettivo Strategico 3.1	11	2	610,00	UTILIZZO PROTOCOLLO INFORMATICO	100	100	100%
Obiettivo Strategico 3.2	12	2	4.479,84	MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE EMAS	1	1	100%
				MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE ISO 14001	1	1	100%
Obiettivo Strategico 3.3	11	4	/	ADOZ. MIS. ORGANIZZ. PREV. CORRUZ.	1	1	100%



PARCO
della MURCIA
MATERANA

Allegato 3 Delibera CIVIT 5/2012

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	15/11/2019	15/11/2019	15/11/2019	http://www.parks.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-14817.pdf
Piano della Performance 2021/2023	06/09/2021	06/09/2021	06/09/2021	http://www.parcomurgia.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-17353.pdf
Programma triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	29/03/2021	29/03/2021	29/03/2021	http://www.parcomurgia.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-16357.pdf